Commissione europea

Messaggio di Margaritis Schinas, Vicepresidente della Commissione europea, in occasione di Rosh haShanà

L'Shanà Tovà U'Metukà!

A nome della Commissione europea formulo i miei migliori auguri agli ebrei europei, alle loro famiglie e ai loro amici per Rosh haShanà. Che l'anno 5781 sia pieno di gioia, prosperità e salute.

La festività di quest'anno sarà una ricorrenza particolare e per alcuni potrebbe essere difficile esprimere gratitudine per quanto ricevuto, alla luce delle preoccupanti conseguenze della pandemia che ancora non hanno smesso di manifestarsi. Una pandemia che ci ha tenuto lontano dai nostri cari e ci ha costretto a dire prematuramente addio ad alcuni membri delle nostre comunità, in particolare ai membri più anziani, tra cui molti sopravvissuti all'Olocausto. Che il loro ricordo sia per noi un dono.

Porgo i miei auguri in particolare a quelle famiglie che stasera non potranno riunirsi a causa delle restrizioni di viaggio. Più di qualsiasi altra festività, Rosh haShanà è la festa della comunità, del ritrovarsi come famiglia, che sia qui in Europa, in Israele o altrove. Ed è fonte di ispirazione osservare come la comunità ebraica sia riuscita, anche se fisicamente sparpagliata, a riunirsi nello spirito e a far fronte alla situazione dando prova di risolutezza e resistenza. Desidero ringraziare tutta la comunità ebraica per il suo contributo alla risposta al coronavirus e per il suo sostegno alla comunità e alla società nel suo complesso.

La pandemia ci ha posto di fronte a grandi sfide, dal colpo brutale che ha inferto alla nostra economia, al populismo politico e al razzismo e antisemitismo che sono sempre in agguato e che tentano di sfruttare la crisi. Abbiamo assistito al preoccupante aumento dei miti antisemiti relativi alla diffusione del virus e siamo intervenuti tempestivamente per contrastarli. La violenza antisemita contro la comunità ebraica, come l'attacco alla sinagoga di Halle in occasione dello Yom Kippur lo scorso anno, desta grande preoccupazione. È fondamentale che qualsiasi manifestazione di antisemitismo, dagli atti terroristici mortali alle vessazioni di ogni giorno, offline e online, non sia soltanto registrata e condannata, ma anche perseguita con tutta la forza della legge.

Nel primo anno del mio mandato è stato un piacere visitare diverse comunità ebraiche, ascoltare e conoscere la ricca diversità della vita ebraica che troppi europei ancora non conoscono. La celebrazione dei 1 700 anni di vita ebraica in Germania l'anno prossimo rappresenterà un'eccellente occasione per valorizzare il patrimonio ebraico e il contributo dell'ebraismo all'Europa. Mettere in luce le comunità ebraiche e onorarne il contributo significa rafforzare le fondamenta stesse dell'Europa.

A gennaio ho avuto l'onore di rappresentare la Commissione europea in occasione della commemorazione del 75º anniversario della liberazione di Auschwitz, insieme a centinaia di sopravvissuti all'Olocausto, un'esperienza che è stata una grande lezione di umiltà e che mi ha fatto riflettere, stimolando la mia determinazione a guidare la lotta dell'Unione europea contro l'antisemitismo. L'Europa deve rimanere - e rimarrà - un luogo in cui la vita ebraica continua a prosperare e ad arricchire la nostra Unione.

Rosh haShanà è la festa del rinnovamento. La Commissione europea ribadisce il proprio impegno nei confronti della comunità ebraica affinché i diritti umani, l'uguaglianza, la libertà, il rispetto della dignità umana e lo Stato di diritto siano rispettati per ogni singolo individuo, indipendentemente dall'identità o dalle convinzioni personali. Lo stile di vita europeo si basa su questi valori fondamentali. Muovendo dalla nostra stretta cooperazione con le comunità ebraiche e gli Stati membri dell'UE, favoriremo ulteriormente la protezione e la promozione della vita ebraica europea e ci impegneremo affinché i cittadini ebrei in tutta Europa possano percepire l'impatto della nostra azione.

Con l'augurio di un nuovo anno all'insegna della sicurezza, della salute e della prosperità,

Margaritis Schinas